



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

## Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e  
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Informativa n. 40

Roma, 4 marzo 2008

Si trasmette una nota pervenuta dalla periferia.

Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)

Caro On. Fini,

ho appena visto la sua intervista nello spazio di approfondimento del TG 2 – 2<sup>a</sup> parte, ove la Giornalista Le ha chiesto cosa pensasse della scarcerazione, in data odierna, del figlio di Riina. Lei ha sostenuto che il Governo di centro-sinistra non ha fatto nulla per la Giustizia.

In effetti ha ragione: il vostro ex ministro Castelli è riuscito a tagliare i fondi del Dicastero del 51 % (e se ne è sempre pubblicamente vantato), producendo debiti e conseguenti pignoramenti da parte dei creditori. E' di qualche mese fa la disavventura vissuta da 200 ufficiali giudiziari i quali non hanno percepito lo stipendio, perché alcuni creditori del Ministero avevano pignorato i fondi che erano destinati al pagamento del sacrosanto emolumento.

Secondo Lei come l'hanno presa queste persone, in tempi di magra, dove sempre di più di parla della terza settimana? Come hanno fatto questi lavoratori e le loro famiglie senza remunerazione sin dalla prima settimana?

Sono un cancelliere (pos. ec. B3) che percepisce un stipendio di 1.280,00 euro mensili e che cerca di sopravvivere facendo il proprio dovere in una situazione di eterna emergenza ricordando che nel periodo 2005/2006 negli uffici mancavano persino la carta e le penne per scrivere; tutto questo senza alcuna gratificazione e senza progressione in carriera da oltre venti anni (né per i meritevoli né – giustamente – per i non meritevoli).

Le assicuro che, nonostante si cerchi da molte parti - e Lei sa bene a chi mi riferisco – di gettare fango sul pubblico impiego, io non mi sento affatto un FANNULLONE e così la maggior parte dei miei colleghi.

Dopo oltre quindici anni di servizio, percepisco (e ciò vale per tutti i dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria) lo stesso stipendio di un neoassunto; e non si intravede nessuna buona prospettiva.

Ma siamo davvero – nel senso più deleterio della parola – in campagna elettorale !!!!!!!!!!!!!!! ove il centro-destra accusa il centro-sinistra ed il centro-sinistra accusa il centro-destra.

Io credo che nessuno abbia speso le proprie energie (tranne il sottosegretario Li Gotti ha cercato di impegnarsi per risolvere alcuni problemi del personale giudiziario) per migliorare la giustizia.

Credo di ben ricordare le cruenti dispute tra politica e magistratura del periodo 2001-2006 quando le iniziative legislative tentarono di colpire la magistratura e a sua volta parte della magistratura sembrava reagire colpendo questo o quel politico di spicco.

Nessuno nel suddetto periodo 2001-2006 ha dedicato attenzione al personale e alle difficili condizioni di lavoro, oggetto - peraltro - di alcune trasmissioni televisive. Nessuno, e ribasco nessuno, ha speso una parola sui lavoratori.

Quando si parla di giustizia i protagonisti principali ed unici sono soltanto i magistrati e gli avvocati. Il personale non viene menzionato neanche come "costola" (figurarsi a pensarlo come parte!!!!!!!!!!!!!!!!!!) del sistema giustizia.

Ritengo che nessun politico possa accusare gli altri di non essersi impegnati per risolvere i problemi della giustizia. Nessuno ha mai pensato di investire sul personale, sulla formazione, sulle risorse intellettuali che esso costituisce.

Certamente investire sul personale significa niente più esternalizzazione agli amici ed agli amici degli amici.

Ed allora perché meravigliarsi se un soggetto viene scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare a causa della lentezza della macchina giudiziaria?

Nessuno ha mai pensato che con i soldi (e si parla di milioni di euro) che lo Stato ogni anno è costretto a pagare a seguito di condanne pronunciate dalla Corte di giustizia e dai Giudici nazionali per violazione del principio di ragionevole durata del processo, si potrebbe avviare un sistema di assunzioni di personale, di ristrutturazione degli uffici giudiziari, di acquisto di mezzi e tecnologie per una giustizia efficiente ed efficace.

Io che sono un dipendente guardo la giustizia dall'interno ed allora so cosa penso (anzi cosa pensano tutti i giudiziari) che non c'è nessun interesse a far funzionare la giustizia !!!!!!!!!!!!!!!

Egregio Onorevole, tutti i giudiziari conoscono le vicende che il DDL 2873 (che avrebbe dato un minimo di dignità e di riconoscimento al personale) ha attraversato in Commissione Giustizia della Camera dei deputati a causa della forte resistenza dei componenti del centro-destra (e ciò risulta dai verbali). Non erano presenti neanche in sede di audizione dei sindacati che fortemente avevano chiesto di poter spiegare le ragioni che richiedevano l'apporto di tutta la Commissione, un appoggio bipartisan.

Ciò non è stato.

E' di pochi giorni fa la notizia della ferma opposizione da parte di AN e FI di inserire un emendamento al decreto "milleproroghe" che consentisse una progressione del personale, attesa da oltre vent'anni e giova anche ricordarlo, **l'unico nel pubblico impiego a non averne usufruito**, e l'assunzione di migliaia di giovani.

Cosa ne pensa? La gente comune non lo sa, perché vede solo lo sfacelo del sistema giustizia, ma il personale giudiziario SI ed ormai lo ha metabolizzato.

Purtroppo anche quest'ultima fioca speranza è stata spenta dalla disputa politica: cercare di attribuirsi la paternità per una brutta campagna elettorale.

Sono sicuro che Lei non avrà né il tempo né la voglia di leggere quello che un dipendente della giustizia pensa, ma si ricordi che i dipendenti della giustizia sono anche elettori ed hanno buona memoria.

Cordiali saluti.